

Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

11 gennaio 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Notte choc sulle strade cinque feriti gravi ad Albano e Ariccia

► Due incidenti automobilistici hanno insanguinato il fine settimana In coma un giovane di 22 anni di Genzano positivo al test antidroga

LA CRONACA

Notte di sangue sulle strade dei castelli Romani: quattro persone sono rimaste ferite gravemente per le conseguenze di due terribili incidenti stradali. I contusi sono ricoverati in codice rosso in diversi ospedali sia castelani che romani.

SOLFARATA

Gli agenti della polizia stradale di Albano sono intervenuti per primi alle 21.30 sul tratto della via del Mare che unisce Albano a Torvatania. Qui al chilometro 9, nella zona conosciuta come Solfarata, due auto si sono scontrate frontalmente all'uscita di una curva.

Una Peugeot 205, che viaggiava in direzione Pomezia, guidata da un giovane di 22 anni, è stata vista dagli altri automobilisti, sbandare ed invadere la corsia opposta, finendo contro una Ford Fiesta, con a bordo padre e figlia di 57 e 22 anni.

Dopo l'arrivo di diverse ambulanze del 118, i due conducenti, l'uomo di 57 anni e il giovane di 22, sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale San Giuseppe di Albano, la ragazza ferita in maniera meno grave, è stata ricoverata alla clinica Sant'Anna di Pomezia. Il tratto di strada è rimasto chiuso in entrambe le direzioni fino oltre alla mezzanotte. Ora agli agenti il compito di stabilire se il giovane alla guida avesse assunto sostanze stupefacenti o alcool.

Alle 2 di notte, sempre gli agenti della polizia stradale di Albano, sono dovuti intervenire sul luogo

di un altro grave incidente. Tra i comuni di Albano e di Ariccia, in via Perlatura all'angolo con via Rubelli, due giovani a bordo di una Toyota Yaris, hanno invaso la corsia opposta, sfondato due cancelli e investito tre auto parcheggiate lungo la via.

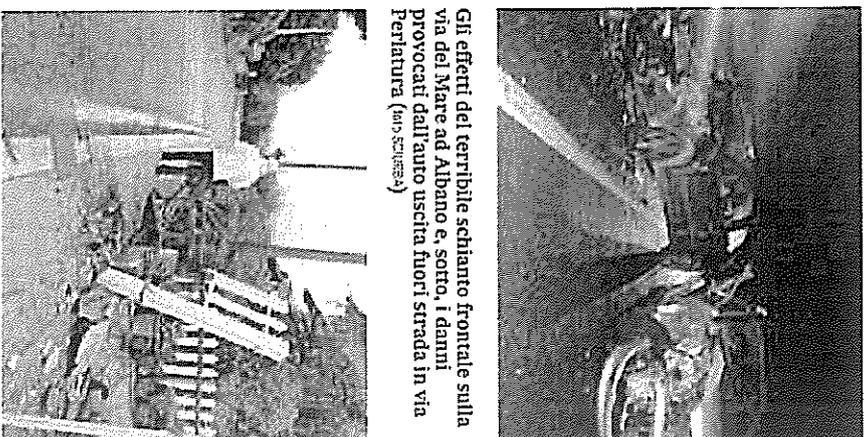
LE ANIMALI

Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto l'auto ha prima sbandato e invaso la corsia opposta per poi salire sui marciapiedi e colpire in pieno i cancelli di due villette posizionate su strada. Ma la corsa dell'auto non si è interrotta anzi, ha proseguito colpendo tre mezzi parcheggiati sulla via. I residenti della zona, svegliati dai forti rumori, sono usciti in strada ed hanno soccorso uno dei due giovani, quello alla guida, che sbandò fuori dalla Toyota, era rivolto verso svenuto sull'asfalto. Solo all'arrivo delle ambulanze del 118 i soccorritori hanno ritrovato il secondo giovane. Il passeggero di 22 anni, sbalzato anche lui fuori dall'auto, era rimasto incastrato tra la Toyota ed una delle auto in sosta contro cui erano andati a sbattere. Trasportato d'urgenza al San Camillo di Roma, il 22enne residente a Genzano, è ora in coma farmacologico. Sottoposto ai

test di rito è stato trovato positivo a sostanze di tipo cannabinoidi. Il guidatore di 20 anni, residente a Lanuvio, è stato trasportato all'ospedale Paolo Colombo di Velletri dove è ora ricoverato in prognosi riservata. Per lui le indagini sono ancora in corso, occorrerà quindi aspettare per sapere gli esiti dell'alcol test e del drug test. Se dovessero risultare positivi scatterebbe la denuncia, il seguito del mezzo e il ritiro della patente. Ora ai residenti, due coppie di mezza età, passato lo spavento, resta di dover fare i conti con gli ingenti danni subiti.

Eugenia Belvedere

È INSEGNANTE A SINFONIA



Gli effetti del terribile schianto frontale sulla via del Mare ad Albano e, sotto, i danni provocati dall'auto uscita fuori strada in via Perlatura (foto Scusa)

IL QUARTO

lunedì 11 gennaio 2015

**URTO FRONTALE
SULLA VIA DEL MARE:
UNA PEUGEOT
HA INVASO LA
CORSIA OPPOSTA
URTANDO UNA FIESTA**

ALBALONGA DA DIMENTICARE

►Prima in casa amara per i castellani battuti dalla Viterbese 5-3 ►Gagliarducci sceglie l'undici migliore e il tridente pesante: Gli etruschi prendono in mano il pallino fin dalle prime battute ma basta il gol ospite al 16' a fiaccare le velleità degli azzurri

CALCIO SERIE D

ALBANO Prova di forza della Viterbese che surclassa l'Albalonga con un numeroso 5-3 nella seconda giornata del girone di ritorno.

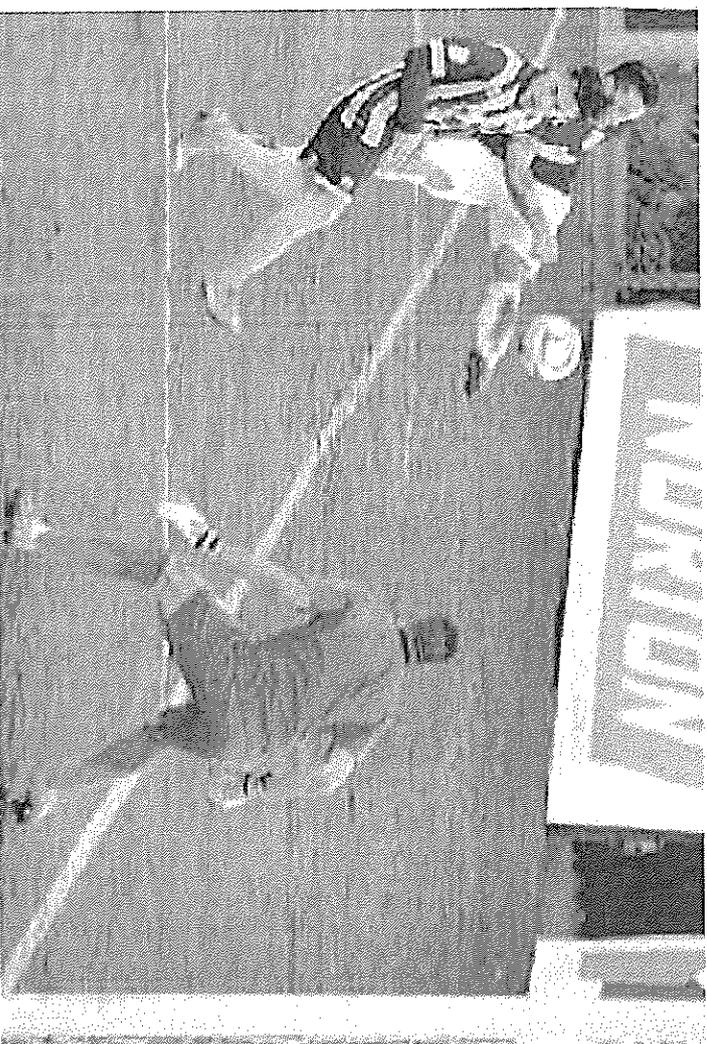
Mister Gagliarducci sceglie l'undici migliore con il consueto 4-3-3 e il tridente "pesante" formato da Cruz (al centro) e Corsetti-Pintori sugli esterni, ma la Viterbese prende in mano il pallino del gioco fin dalle prime battute. E praticamente regala un monologo ai suoi tifosi giunti fino al Plo XII con una corporea presenza: la prima occasione arriva al 6' quando Bernardo anticipa tutti su un cross da sinistra, ma il suo colpo di testa termina di poco a lato. Al 16' il gol che sblocca la partita e che fiacca le velleità di un'Albalonga parsa comunque troppo intimorita dal valore dell'avversario: rimessa laterale in zona d'attacco, respinta corta della difesa di casa e il giovane Mbaye si può aggrattare la sfera di petto prima di concludere dal limite con il sinistro trovando imperabilmente l'angolo.

DOPPO IL GOL DI PINTORI AL 46' LE RETI DI CORSETTI E CRUZ NEL FINALE RAPPRESENTANO SOLDI UNO ZUCCHERINO

no. I ragazzi di Gagliarducci sembrano voler subito reagire e lo fanno con un tiro dalla distanza di La Terra che Pini è costretto a deviare in calcio d'angolo. Ma in realtà è un fuoco di paglia: la Viterbese riprende subito il controllo delle operazioni e continua a spingere. Al 20' un errore in disimpegno favorisce ancora Mbaye la cui soluzione dalla distanza non inquadra la porta. L'interessante esterno di colore classe 1995, però, è in una giornata d'oro e al 22' raddoppia i conti su un morbido cross da sinistra, nessuno tocca la sfera e per Mbaye, appesantito sul secondo palo, è un gioco da ragazzi battere ancora Matera.

Gagliarducci, infuriato, "spende" subito il primo cambio richiama il playmaker Marinaro e inserendo Errico, ma l'Albalonga non riesce a scuotersi e continua a soffrire. Al 25' Selvarico ci prova su una punizione dai limiti, Matera è arretrato. Al 30' altra palla persa in fase difensiva e Matera è costretto a un nuovo intervento, poi il 3-0 arriva davvero al 43' grazie a Neglia che sfurtato al meglio una sponda di testa di De Sena. Sembra una giornata no per l'Albalonga, ma un fallo di Scardala su Corsetti (forse meritore anche del "rosso") manda Pintori dal dischetto per il 3-1 con cui si va all'intervallo.

Nella ripresa si vede un'Albalonga chiaramente diversa che al 5' potrebbe clamorosamente riprendere la partita, ma La Terra dà due passi non riesce a concretizzare l'assisti dal fondo di Mioni.



Mioni dell'Albalonga in una fase di contrasto con Pandolfi della Viterbese

Nel momento migliore della squadra castigliana la Viterbese colpisce ancora da una situazione di palla inattiva: coner dalla parte destra d'attacco, sul secondo palo spunta Bernardo che di testa regala la quarta marcatura agli ospiti e di fatto chiude il match. Onofri sostituisce poco dopo proprio l'autore dell'ultima rete e inserisce Invernizzi che non ci mette molto a far festa lui stesso e arrotondare ulteriormente il punteggio con un pre-

so tiro dal limite dell'area che sorprende Matera. I gol di Corsetti e Cruz (su un rigore guadagnato da Pini) nella parte finale del match rappresentano solo uno "zuccherino": finisce 5-3 e per l'Albalonga è una "prima casalinga" del 2016 davvero da dimenticare.

Albalonga: Matera, Micaloni, Mioni, Iraditi, Di Nezza, Pini, Invernizzi (V), 39 st Corsetti (A), 48 st Cruz (A, su rig.)
Tiziano Pompili

Il ds Tomei
«Gli avversari erano forti
Abbiamo perso un'occasione»

ALBANO «Stiamo probabilmente mancati a livello mentale e nel primo tempo abbiamo pagato dazio». Il direttore sportivo dell'Albalonga Giorgio Tomei analizza lucidamente il rovescio interno della squadra castellana contro la Viterbese, ora seconda forza del girone G. «Nella ripresa abbiamo provato a fare qualcosa di più e magari, se l'avessimo riaperta su quell'occasione di La Terra, la gara avrebbe potuto prendere un'altra piega. È chiaro che di fronte c'era una squadra molto forte a cui vanno fatti complimenti: sin dall'inizio della stagione l'ho indicata tra le favorite per la vittoria finale assieme a Grosseto e Torres». La striscia utile dell'Albalonga si ferma ai tre successi consecutivi a cavallo tra la fine dell'anno vecchio e l'inizio del nuovo. «Abbiamo subito l'opportunità del riscatto nei match casalingo col Budoni: vogliamo voltare pagina e riprendere il buon cammino che stiamo facendo» conclude Tomei.

Catacombe di San Senatore, nuovi scavi: si riparte dal Dna

ALBANO

Le catacombe di San Senatore di Albano romano ad essere oggetto di approfonditi studi scientifici avvistati, dopo gli scavi e le indagini dei primi anni '90 del secolo scorso, per approfondirle ulteriormente alcuni aspetti sulla storia dell'antico cimitero cristiano ancora controversi e per certi versi assolutamente misteriosi.

Una nuova équipe interdisciplinare formata dal direttore del museo diocesano di Albano e delle Catacombe, Roberto Libera, dai ricercatori del centro di Antropologia molecolare per lo studio del Dna antico della Università di Tor Vergata, da geologi e da storici dell'arte cristiana, esperti restauratori, in-

sieme a volontari di associazioni di speleologi è al lavoro da alcune settimane sul sito che affaccia sulla via Appia Antica.

La campagna di studi, coordinata dallo stesso Libera, antropologo culturale e ideatore del progetto, è stata resa possibile dall'interessamento del vescovo Marcello Semeraro e alla disponibilità della segreteria della Pontificia commissione di Archeologia Cristiana.

L'equipe dei ricercatori di Tor Vergata, diretti dalla professoressa Olga Rickards, è impegnata nell'analisi di vari resti biologici presenti nella cataomba, usata a scopo funerario già agli inizi del terzo secolo dopo Cristo e nota già nella prima metà del quarto secolo per le sepolture dei quattro santi martiri Secondo, Carpoforo,

Vittorino e Severiano. Oltre all'analisi sui resti di alcuni tra i primi cristiani della zona albanese gli studi mirano ad aggiornare altre necessarie informazioni a quanto svelato dalla campagna di scavi condotta negli anni '90.

Per il resto si dovrà attendere la chiusura delle indagini scientifiche e sostanzialmente finita per la tarda primavera. Utilizzare dagli antichi Roma-

**EQUIPE DI RICERCATORI
DI TOR VERGATA
CON GEOLOGI E STORICI
DELL'ARTE CRISTIANA
ANALIZZERA
I RESTI BIOLOGICI**



ni già negli ultimi secoli prima di Cristo come cava di materiarle e sulle le catacombe divennero luogo di incontro e di preghiera dei primi fedeli cristiani oltre a luogo di sepoltura. Molte delle gallerie, peraltro, a distanza di duemila anni sono ancora un mistero nonostante la lunga frequentazione del sito che arriva praticamente ininterrotta fino ad oggi. Oggetto di visite guidate e di cerimonie religiose tra cui l'ultima proprio subito dopo l'apertura del Cimbalco straordinario con il vescovo Semeraro che ha voluto far partire la processione per l'apertura della Porta Santa diocessana in Cattedrale proprio dagli ambulanti sottorocci dove si veneravano i martiri.

Enrico Valentini
CATACOMBE DI ALBANO

Ingenti i danni riportati dalle abitazioni colpite dall'auto.

Tags: [Mammillo](#) [Schianto](#) [In piena notte](#) [Con la Yaris](#) [Contro willini](#) [E auto](#) [Danni](#) [Riportati](#) [Dalle](#) [Abitazioni](#) [Colpite](#) [Dall'auto](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

